

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Riassegnazione di risorse revocate ai Liberi Consorzi Comunalì di Ragusa e Siracusa e alla Città Metropolitana di Catania in attuazione del vincolo di destinazione imposto dall'art. 1, c. 883, della Legge 30/12/2018 n. 145

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”*;
- VISTO** L.R. 15 marzo 1963 n. 16 *“Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, ed in particolare le contenute disposizioni in materia di *“Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 20 del 29/02/2012 di approvazione del regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
- VISTO** il D.P. Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione, con preposizione, tra gli altri, dell' On.le Andrea Barbaro Messina all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 389/Area 1/S.G. del 22 luglio 2024 con cui il Presidente della Regione ha nominato Assessore Regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Economia, il Prof. Avv. Alessandro Dagnino, contestualmente alla cessazione dalla carica per dimissioni del precedente preposto;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l' *“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”*;
- VISTA** la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 1: *“Legge di stabilità Regionale 2025-2027”*;
- VISTA** la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 2: *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027.”*;

- VISTO** il comma 883 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che attribuisce alla Regione Siciliana l'importo complessivo di euro 540 milioni da destinare ai liberi consorzi e alle città metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole, da erogare in quote di euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025;
- VISTO** il documento di sintesi delle decisioni assunte dalla Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 09 ottobre 2019;
- VISTO** il D.A. n. 514 del 06/12/2019 con il quale l'Assessore alla Funzione pubblica e alle Autonomie locali, di concerto con l'Assessore all'Economia, hanno effettuato, sulla base dei criteri stabiliti nella Conferenza Regione - Autonomie locali, il riparto della complessiva somma di 540 milioni di Euro discendenti dall'Accordo stipulato dalla Regione con lo Stato nel dicembre 2018, alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi, secondo la colonna "F" della tabella allegata al medesimo decreto, assegnando al contempo al Libero consorzio di Siracusa l'importo di € 20.000.000,00, costituente la prima annualità sui precitati 540 milioni di euro, stabilendo che tale importo verrà erogato previa richiesta da parte del medesimo libero Consorzio;
- VISTO** il documento di sintesi della Conferenza Regione - Autonomie locali del 12/02/2020;
- VISTO** il Decreto interassessoriale n. 159 del 10/06/2020 con cui l'Assessore alla Funzione pubblica e alle Autonomie locali, di concerto con l'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità e l'Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale, nel precisare che i Liberi consorzi comunali e le Città metropolitane assumono le funzioni di soggetti attuatori degli interventi compresi nei Programmi ammessi a finanziamento, ha individuato le modalità per la programmazione, la presentazione e la rendicontazione degli interventi di manutenzione straordinaria di strade e scuole ai sensi del comma 883 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- VISTO** il D.D.G. n. 185 del 28 giugno 2021, con cui si è proceduto all'approvazione dei programmi per l'annualità 2020 e al contestuale impegno e liquidazione delle somme occorrenti per la realizzazione degli interventi relativi alla medesima annualità;
- VISTI** i D.D.G. n. 243 del 06/08/2021, n. 356 del 20/10/2021, n. 357 del 20/10/2021, n. 391 del 05/11/2021, n. 392 del 05/11/2021, n. 393 del 05/11/2021, n. 394 del 05/11/2021, n. 395 del 05/11/2021 e n. 408 del 10/11/2021, con cui sono stati approvati i programmi relativi al periodo 2021-2025 presentati rispettivamente dalle Città Metropolitane di Palermo, Messina e Catania, e dai Liberi Consorzi Comunali di Ragusa, Enna, Siracusa, Trapani, Caltanissetta e Agrigento;
- VISTO** il verbale del tavolo tecnico del 10/11/2022 con il quale, i referenti dei Dipartimenti interessati alle risorse di cui al citato comma 883 della Legge n. 145/2018, hanno individuato le attività necessarie per risolvere le problematiche sorte in merito alla realizzazione degli interventi da parte degli Enti beneficiari, mediante l'apporto di alcune modifiche al suddetto D.A. 159/2020, pur nella esigenza di rispettare le regole ed i termini di rendicontazione previsti, ed i dettami delle linee guida esistenti, per rispondere alle necessità evidenziate dagli Enti beneficiari nell'attuazione dei previsti interventi, a causa del problema dell'aumento dei prezzi e della situazione critica dell'economia isolana;
- VISTO** il Decreto interassessoriale n. 47 del 22/03/2023, con cui le regole stabilite dal precedente Decreto interassessoriale n. 159 del 10/06/2020 sono state in parte modificate relativamente al triennio 2023-2025 in materia di *programmazione, rendicontazione, trasferimento e revoca delle risorse*, al fine di consentire maggior flessibilità operativa agli enti beneficiari, specificando, tuttavia, che le regole applicabili agli interventi annuali precedenti all'anno 2023, o alle quote degli interventi pluriennali la cui prima annualità ricade prima dell'anno 2023, restano riconducibili esclusivamente al D.A. n. 159/2020;

- VISTO** l'articolo 158 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, rubricato “*Rendiconto dei contributi straordinari*” il quale dispone che:
*“ Per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario.
 Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.
 Il termine di cui al comma 1 è perentorio. La sua inosservanza comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.
 Ove il contributo attenga ad un intervento realizzato in più esercizi finanziari l'ente locale è tenuto al rendiconto per ciascun esercizio.”;*
- VISTE** le circolari diramate dal Dipartimento delle Autonomie Locali, pubblicate sul sito istituzionale, n. 16/2019 “*Modalità operative per la rendicontazione, ai sensi dell'art. 158 del D. Lgs. n.267/2000, dei contributi straordinari erogati dall'Amministrazione regionale.*” e n. 16/2021, contenente “*parziali modifiche alla circolare n. 16 del 31.12.2019 in attuazione dell'art. 32 della L.r. n. 9/2021.*”;
- VISTO** l'art. 6, comma 11, della L.R. 7 maggio 2015 n. 9 il quale prevede che:
“... il dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, su richiesta delle enti assegnatari di contributi straordinari e previa autorizzazione dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, può provvedere a riassegnare allo stesso ente le somme già erogate nelle ipotesi in cui dalla rendicontazione, presentata oltre il termine previsto dall'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni risulti che le stesse siano state utilizzate per le previste finalità.”;
- VISTO** l'articolo 5 del D.A. n. 159/2020, rubricato “*Revoca delle risorse*”, il quale prevede che:
*“In caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi nell'annualità di riferimento, è disposta la revoca delle risorse per la quota non spesa. Potrà tuttavia essere presa in considerazione dal Dipartimento delle Autonomie locali, sulla base di motivata richiesta dell'Ente beneficiario, la possibilità di compensazione delle risorse non spese a valere sulle risorse delle annualità successive.
 Salva la possibilità di cui al comma precedente, le risorse revocate ai singoli Liberi consorzi o Città metropolitane per mancata o parziale realizzazione degli interventi sono versate da parte dei Liberi consorzi/città Metropolitane in conto entrate del bilancio della Regione Siciliana per essere eventualmente riassegnate con successivo decreto interassessoriale.
 Non si procede a revoca qualora il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 è imputabile alla presenza di contenzioso o in caso di calamità naturali/condizioni eccezionali che abbiano interferito con la realizzazione degli interventi.”*
- RILEVATO** che la disposizione organizzativa inerente la riassegnazione delle risorse revocate, contenuta nell'articolo 5 del D.A. n. 159/2020, opera nell'ambito e nei limiti della previsione di cui al citato articolo 6, comma 11, della L.R. 7 maggio 2015 n. 9;
- RILEVATO** che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 11, della L.R. 7 maggio 2015 n. 9 e dell'articolo 158, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, l'unica fattispecie di riassegnazione espressamente disciplinata dal legislatore è quella dell'avvenuta “*rendicontazione, presentata oltre il termine previsto*” dalla legge di “*sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo*”, nel rispetto dei presupposti: a) della previa autorizzazione dell'Assessore regionale (art. 6, comma 11, L.R. n. 9/2015); b) dell'avvenuto utilizzo delle risorse (art. 6, comma 11, L.R. n. 9/2015); c) dell'avvenuta effettiva restituzione delle somme revocate (art. 158, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000), mediante versamento diretto effettuato dall'ente alla Regione, o mediante compensazione con somme spettanti per annualità successive con riversamento all'erario regionale per mezzo dell'emissione di mandato verde;

VISTI i provvedimenti di revoca assunti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.A. n. 159/2020, con i seguenti Decreti del Dipartimento delle AA.LL.: D.D.G. n. 262 del 25/07/2022, D.D.G. n. 580 del 22/11/2022, D.D.G. n. 16 del 13/02/2023 e D.R.S. n. 363 del 13/09/2024, per i quali l'obbligo di restituzione è assolto mediante compensazione, come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato:

Ente Beneficiario	Decreto di impegno del contributo soggetto a revoca	Somme impegnate	Annualità del contributo soggetto a revoca	Decreto di Revoca	Somme revocate	Annualità sulle quali opera la compensazione del contributo soggetto a revoca	Decreto di impegno sul quale opera la compensazione del contributo soggetto a revoca	Somme compensate
Città Metropolitana di Catania	D.D.G. n. 357 del 22/10/2021	€ 19.196.073,96	2021	DDG. n. 16 del 13/02/2023	€ 4.000.000,00	2023	D.R.S. n. 116 del 02/05/2023 da effettuare nel 2025	€ 2.500.000,00
						2025		€ 1.500.000,00
						2023		€ 1.807.706,57
Libero Consorzio di Ragusa	D.D.G. n. 391 del 05/11/2021	€ 6.052.466,34	2021	DDG n. 580 del 22/11/2022	€ 2.200.000,00	2023	D.R.S. n. 645 del 22/12/2023 D.R.S. n. 209 del 19/06/2024	€ 392.293,43
						2024		€ 500.000,00
						2024		€ 3.856.638,85
Libero Consorzio di Siracusa	D.D.G. n. 314 del 09/08/2022	€ 6.060.630,00	2021	DDG n. 262 del 27/05/2022	€ 3.856.638,85	2022	D.D.G. n. 378 del 05/10/2022 D.R.S. n. 531 del 28/11/2024	€ 6.908.343,26
						2024		€ 560.606,27
						2025		€ 560.606,27

RILEVATO che le fattispecie di revoca di cui ai suddetti decreti non si ascrivono alla fattispecie prevista dall'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000, per la quale può operare la riassegnazione di cui all'art. 6, comma 11, della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, risultando invece riconducibili ad altre situazioni, non espressamente tipizzate, per le quali viene meno per l'ente richiedente il diritto a ricevere il contributo;

RILEVATO che, per tutti i superiori provvedimenti di revoca, l'obbligo di restituzione sorto in capo all'ente è stato assolto mediante l'istituto della “compensazione” di cui all'articolo 5, comma 1, del D.A. n. 159/2020, operando il versamento alla Regione di un importo corrispondente a quello delle somme revocate, appositamente liquidato a valere su un altro impegno assunto in favore dell'ente medesimo, con la relativa emissione di un “mandato verde”, da commutare in quietanza di entrata, finalizzato al riversamento all'erario regionale tramite contestuale accertamento delle somme sul capitolo di entrata n. 7330 - capo 17 - del Bilancio della Regione Siciliana;

VISTI i provvedimenti di accertamento assunti sul capitolo in entrata n. 7330 in conseguenza delle revoche effettuate, assunti con i D.R.S. n. 288 del 21/07/2023, n. 337 del 04/08/2023, n. 525 del 10/11/2023, n. 210 del 19/06/2024, n. 531 del 28/11/2024;

Ente Beneficiario	Decreto di Revoca	Somme revocate	Decreto di accertamento Cap. 7330	Somme accertate	Importi delle reversali di incasso correlate ai mandati verdi
Città Metropolitana di Catania	DDG. n. 16 del 13/02/2023	€ 4.000.000,00	DRS n. 288 del 21/07/2023	€ 4.000.000,00	€ 2.500.000,00
					€ 1.500.000,00
					€ 1.807.706,57
Libero Consorzio di Ragusa	DDG n. 580 del 22/11/2022	€ 2.200.000,00	DRS n. 337 del 04/08/2023	€ 2.200.000,00	€ 392.293,43
					€ 500.000,00
					€ 500.000,00
Libero Consorzio di Siracusa	DDG n. 262 del 27/05/2022	€ 3.856.638,85	DRS n. 210 del 19/06/2024 DRS n. 525 del 10/11/2023	€ 500.000,00 € 3.856.638,85	€ 3.856.638,85
					€ 6.908.343,26
					€ 560.606,27

CONSIDERATO che, stante il vincolo di destinazione imposto dall'art. 1, comma 883, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, le risorse revocate, in quanto non utilizzate per “mancata o parziale realizzazione degli interventi”, conseguentemente riversate in entrata all'erario regionale, non possono essere utilizzate per finalità diverse da quelle stabilite dalla legge statale, per cui, non possono essere re-imputate per differenti scopi ad altri capitoli del bilancio della Regione, costituendo le relative economie quote di avanzo vincolato;

PRESO ATTO che il vincolo di destinazione imposto dall'art. 1, comma 883, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, obbliga la Regione Siciliana a riutilizzare le risorse revocate per le medesime finalità stabilite dalla legge mediante la riassegnazione delle stesse agli enti, nel rispetto del riparto originario stabilito con il D.A. n. 514 del 06/12/2019 sulla base dei criteri di ripartizione stabiliti nella Conferenza Regione-Autonomie locali;

VISTA la Circolare del Servizio 1 “Indirizzi generali e contenzioso. Enti di vasta area” del Dipartimento delle AA.LL. prot. n. 15028 del 18/09/2024, condivisa dall'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con cui sono stati forniti alle Città Metropolitane e ai Liberi Consorzi Comunali indirizzi interpretativi e attuativi in tema di Programmazione delle risorse e di applicabilità delle fattispecie di revoca previste dalle disposizioni vigenti;

VISTA la nota prot. n. 6624 del 22/04/2024, sottoposta dal competente Servizio 1 “*Indirizzi generali e contenzioso. Enti di vasta area*” del Dipartimento delle AA.LL., in merito all’attuazione del comma 883 dell’art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, per quanto più direttamente attiene all’utilizzo delle risorse revocate a vario titolo in capo agli enti attuatori, attesa la permanenza del vincolo di destinazione imposto dall’art. 1, comma 883, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante in calce l’indirizzo, impartito dallo scrivente nell’esercizio delle competenze ascritte all’organo politico ai sensi dell’art. 2, comma 1 lett. a) e b) della L.R. 15 maggio 2000 n. 10, di procedere in via amministrativa alla riassegnazione delle risorse andate in economia mediante disposizione introdotta da un nuovo Decreto interassessoriale;

CONSIDERATO che il presente Decreto risulta finalizzato a riassegnare agli enti le medesime risorse revocate, consentendo agli stessi di rientrare nella disponibilità del medesimo budget di risorse di cui al comma 883 dell’art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 originariamente assegnato secondo la ripartizione delle risorse stabilita con il Decreto interassessoriale, n. 514 del 06/12/2019 sulla base dei criteri stabiliti nel documento di sintesi della Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 9 ottobre 2019;

CONSIDERATO che il Decreto interassessoriale n. 47 del 22/03/2023 per l’anno 2025 consente agli enti di rimodulare, liberamente ed in piena autonomia, la programmazione degli interventi, eliminando interventi non ancora avviati, inserendo nuovi interventi, spostando risorse da un intervento ad un altro, oppure ridefinendo il crono-programma di ciascun intervento;

CONSIDERATO che, nel caso delle fattispecie di revoca nelle quali sono incorsi gli enti sino ad oggi, il presupposto per la riassegnazione delle somme revocate, al fine di garantire il rispetto del vincolo di destinazione nell’utilizzo delle risorse imposto dall’art. 1, comma 883, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, è costituito dal riaggiornamento della programmazione da parte di ciascun ente che ha subito il provvedimento di revoca, secondo le indicazioni contenute nel Decreto interassessoriale n. 47 del 22/03/2023, al fine di reinserire in programmazione le risorse oggetto di riassegnazione in applicazione del presente decreto;

RILEVATO che, al fine della riassegnazione agli enti delle somme revocate sarà necessario che, previa presentazione da parte del Dipartimento delle Autonomie Locali di apposite specifiche richieste, il Ragioniere Generale della Regione introduca nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2025, o eventualmente per i successivi, le occorrenti variazioni di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo 590412 “*Contributi agli investimenti a favore dei Consorzi e delle Città Metropolitane ai sensi del comma 883, dell’articolo 1, della Legge 30 Dicembre 2018, n.145*” dell’importo corrispondente alle risorse revocate, per la riproduzione delle corrispondenti quote di avanzo vincolato, risultanti al 31/12/2024, generate dagli accertamenti in entrata effettuati a valere sul capitolo n. 7330 - capo 17 - del Bilancio della Regione Siciliana in conseguenza del re-introito;

RITENUTO stante il vincolo di destinazione imposto dall’art. 1, comma 883, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, di poter riassegnare le risorse erogate ai Liberi Consorzi Comunali ed alle Città Metropolitane, revocate a vario titolo ed accertate in conto entrata con riversamento all’erario regionale, nel rispetto della ripartizione precedentemente effettuata con il D.A. n. 514 del 06/12/2019, previa presentazione da parte degli enti di una rinnovata programmazione per interventi di importo complessivo corrispondente alle risorse riassegnate, nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.A. n. 47 del 22/03/2023;

VISTA la nota del Servizio 1 “*Indirizzi generali e contenzioso. Enti di vasta area*” prot. n. 3011 del 20/02/2025, trasmessa dal Dipartimento delle AA.LL. all’Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica a corredo del foglio vettore n. 267 del 17/03/2025, unitamente allo schema di Decreto interassessoriale, a firma congiunta dell’Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e dell’Assessore all’Economia, per la relativa valutazione ascritta all’organo politico ai sensi dell’art. 2, comma 1 lett. a) e b) della L.R. 15 maggio 2000 n. 10, contenente la disposizione autorizzativa per la riassegnazione delle suddette risorse;

VISTA la nota del Capo di Gabinetto dell'Assessorato regionale dell'Economia prot. n. 2559 del 10/04/2025, acquisita al protocollo interno dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica in pari data al n. 1831 ed acclusa in uno al foglio vettore n. 267 del 17/03/2025, recante la restituzione del provvedimento assessoriale proposto privo della sottoscrizione dell'Assessore dell'Economia, nella considerazione, secondo quanto precisato nella predetta nota, che in assenza di una specifica norma che preveda per la fattispecie in esame l'adozione del provvedimento da parte dell'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica di concerto con l'Assessore dell'Economia, *“prevista, invece, con riferimento ad altre forme di ripartizione a favore dei liberi consorzi comunali e delle città metropolitane”*, il medesimo provvedimento può essere validamente adottato, in autonomia, direttamente dall'Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

PRESO ATTO della determinazione partecipata dall'Assessorato regionale dell'Economia con la nota prot. n. 2559 del 10/04/2025;

Per quanto premesso e per le motivazioni sin qui specificate,

DECRETA

Art. 1

In attuazione del vincolo di destinazione imposto dall'art. 1, comma 883, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ed in considerazione delle assegnazioni precedentemente effettuate con il D.A. n. 514 del 06/12/2019 sulla base dei criteri di ripartizione stabiliti in sede di Conferenza Regione - Autonomie locali nella seduta del 9 ottobre 2019, sono riassegnate ai Liberi Consorzi Comunali di Ragusa e Siracusa e alla Città Metropolitana di Catania le risorse revocate a vario titolo con il D.D.G. n. 262 del 25/07/2022, con il D.D.G. n. 580 del 22/11/2022, con il D.D.G. n. 16 del 13/02/2023 e con il D.R.S. n. 363 del 13/09/2024, e conseguentemente accertate in conto entrata a valere sul capitolo n. 7330 - capo 17 - del Bilancio della Regione Siciliana con i D.R.S. n. 288 del 21/07/2023, n. 337 del 04/08/2023, n. 525 del 10/11/2023, n. 210 del 19/06/2024, n. 531 del 28/11/2024, ad oggi riversate o da riversare nel 2025 all'erario regionale previa emissione di mandato verde, come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato.

Ente Beneficiario	Decreto di Revoca	Somme revocate	Decreto di liquidazione per l'emissione di Mandato Verde	Liquidazione somme per l'emissione di Mandato Verde	Mandati Verdi			Quietanze di entrata		Decreto di accertamento Cap. 7330	Somme accertate da riassegnare
					N.	Data	Importo	N. Quietanza	Data di emissione		
Città Metropolitana di Catania	DDG n. 16 del 13/02/2023	€ 4.000.000,00	DRS n. 288 del 21/07/2023	€ 2.500.000,00	7	25/07/2023	€ 2.500.000,00	103698	31/07/2023	DRS n. 288 del 21/07/2023	€ 4.000.000,00
			da effettuare nel 2025	€ 1.500.000,00		da emettere nel 2025		da emettere nel 2025			
Libero Consorzio di Ragusa	DDG n. 580 del 22/11/2022	€ 2.200.000,00	DRS n. 208 del 19/06/2024	€ 1.807.706,57	11	08/11/2024	€ 1.807.706,57	1257195	11/11/2024	DRS n. 337 del 04/08/2023	€ 2.200.000,00
		DRS n. 209 del 19/06/2024	€ 392.293,43	9	08/11/2024	€ 392.293,43	1257201	11/11/2024			
Libero Consorzio di Siracusa	DDG n. 262 del 27/05/2022	€ 500.000,00	DRS n. 210 del 19/06/2024	€ 500.000,00	10	08/11/2024	€ 500.000,00	1257197	11/11/2024	DRS n. 210 del 19/06/2024	€ 500.000,00
		DRS n. 211 del 19/06/2024	€ 3.856.638,85	12	08/11/2024	€ 3.856.638,85	1257199	11/11/2024	DRS n. 525 del 10/11/2023	€ 3.856.638,85	
	DRS n. 363 del 13/09/2024	€ 7.468.949,53	DRS n. 531 del 28/11/2024	€ 6.908.343,26	1	30/01/2025	€ 6.908.343,26	71965	03/02/2025	DRS n. 531 del 28/11/2024	€ 6.908.343,26
				da effettuare nel 2025	€ 560.606,27		da emettere nel 2025		da emettere nel 2025	DRS n. 531 del 28/11/2024	€ 560.606,27
											€ 18.025.588,38

Art. 2

Il Dipartimento delle Autonomie Locali presenterà alla Ragioneria Generale della Regione le occorrenti richieste finalizzate all'introduzione nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2025 delle apposite variazioni di bilancio finalizzate ad incrementare lo stanziamento del capitolo 590412 *“Contributi agli investimenti a favore dei Consorzi e delle Città Metropolitane ai sensi del comma 883, dell'articolo 1, della Legge 30 Dicembre 2018, n.145”* del corrispondente importo delle risorse oggetto di riassegnazione, per la riproduzione delle corrispondenti quote di avanzo vincolato, risultanti al 31/12/2024, generate dagli accertamenti in entrata effettuati a valere sul capitolo n. 7330 - capo 17 - del Bilancio della Regione Siciliana in conseguenza del re-introito delle somme revocate.

Art. 3

Al fine della riassegnazione delle risorse, ciascun ente che ha subito un provvedimento di revoca, procederà al riaggiornamento della propria programmazione inserendo nella stessa, nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.A. n. 47 del 22/03/2023, interventi per un importo complessivo corrispondente alle risorse riassegnate.

Art. 4

Nel caso di eventuali futuri provvedimenti di revoca successivi alla data del presente provvedimento, permanendo il vincolo di destinazione imposto dall'art. 1, comma 883, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, la riassegnazione delle risorse revocate a vario titolo ai Liberi Consorzi Comunali ed alle Città Metropolitane, sarà disposta con apposito Decreto assessoriale all'esito della pertinente attività istruttoria.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. e ne verrà data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 17/04/2025

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E
LA FUNZIONE PUBBLICA
On.le Andrea Barbaro Messina



Documento firmato da:
ANDREA BARBARO MESSINA
16.04.2025 15:58:47 UTC